

ItaliaOggi**I fatti separati
dalle opinioni**

Telefono 02/58219.1 - e-mail: italiaoggi@italiaoggi.it

Direttore ed editore:

Pierluigi Magnaschi

(02-58219263)

Condirettore: Marino Longoni

(02-58219263)

Vicedirettore: Sabina Rodi

(02-58219339)

Vicedirettore (sito web):

Giorgio Baglio (02-58219297)

Capo della redazione romana:

Roberto Miliacca (06-6976028)

Caporedattore: Gianni Macheda

(02-58219220)

Impaginazione e grafica: Alessandra

Superti (responsabile)

ItaliaOggi Editori - Erinne srl - a**socio unico** 20122 Milano, via Marco

Burigozzo 5, tel. 02-58219.1; telefax

02-58219598; 00187 Roma, via XX

Settembre 1, tel. 06-6976081 r.a.; telefax

06-69760874.

Presidente: Marco Terrenghi**Stampa:** Milano, Litosa via Aldo Moro

2, Pesano con Bornago (Mi) - Roma,

Litosa srl, via Carlo Pesenti 130 -

Catania, S.T.S. S.p.A., 35 Strada V Zona

Industriale

Distribuzione: M-DISS p.A., Via

Carlo Cazzaniga 19, 20132 Milano.

Abbonamenti a ItaliaOggi:

Tutte le offerte su

www.italiaoggi.it/abbonamenti

Telefono: 02/8290.0003

Email: servizioclienti@italiaoggi.it


Pubblicità: sbianchi@class.it**ItaliaOggi** - Registrazione del tribunale

di Milano n. 602 del 31-7-91 - Direttore

responsabile: Pierluigi Magnaschi

Testata che fruisce dei contributi statali diretti

di cui al d.lgs. 15 maggio 2017, n. 70.

 Accertamento Diffusione Stampa

certificato n. 9311 del 21/02/2022

**Gli eventi
multimediali di
Classditori****Tutti gli
appuntamenti
www.classagora.it****Protagonisti
Eventi tv e digitali
Convegni
Awards
Festival
Forum
Roadshow***L'a.d. sul Golden power: non siamo minaccia alla sicurezza nazionale*

Unicredit contrattacca E considera chiuso il dossier Banco Bpm

L'amministratore delegato Andrea Orcel contesta con forza le presinzioni che il governo ha imposto a Unicredit per l'ops su Banco Bpm e avevano fatto deragliare l'operazione. Il banchiere non condivide, in particolare, il presupposto del Golden power in base al quale l'istituto di piazza Gae Aulenti rappresenterebbe una minaccia alla sicurezza nazionale. «Penso che fare ricorso (al Consiglio di Stato, ndr) sia quasi un dovere», ha osservato Orcel in un'intervista a Bloomberg. «Il cda della banca ha un dovere di diligenza, quindi abbiamo il dovere di chiudere il cerchio di quanto accaduto. È quasi automatico, non ci leggerei nulla di più. Non c'è alcuno scontro: vogliamo chiudere il cerchio. Direi che probabilmente la cosa più importante per noi è che non possiamo accettare l'affermazione che siamo una minaccia per la sicurezza nazionale, perché non lo siamo».

Secondo Orcel, comunque,

l'aggregazione col Banco Bpm è un dossier ormai chiuso: «Abbiamo chiuso il capitolo. Per una serie di ragioni non doveva succedere». Il consolidamento resta, peraltro, ancora una carta da giocare: «Siamo la banca con più opzioni di m&a perché siamo presenti in 13 mercati, ma siamo disciplinati nel non deludere gli azionisti: quindi non faremo operazioni che non creano valore». Sotto la lente è

Commerzbank, che l'istituto italiano sta gradualmente scalando da settembre 2024: «Abbiamo consolidato il 26% e possiamo salire al 29%, si tratta solo di liquidare le posizioni che abbiamo. Così facendo, abbiamo investito capitale con un ritorno sull'investimento del 20 o 21% e possiamo aspettare a lungo».

Infine, un accenno alle strategie nel Wealth management

in vista della scadenza del contratto con Amundi: «Abbiamo avviato l'internalizzazione, che molti media pensavano avrebbe portato all'acquisto di un sacco di asset in gestione. Invece abbiamo cercato di internalizzare alcuni degli elementi costitutivi della catena, che ci consentono di trattenere internamente il massimo possibile al minor costo».

— © Riproduzione riservata —

La Difesa spinge i ricavi di Fincantieri

Fincantieri ha realizzato nei nove mesi ricavi per 6,72 miliardi, in aumento del 20% su base annua. La crescita è stata trainata dal segmento Shipbuilding (+23%), con un forte contributo del settore Difesa (+39%). Significativo anche l'apporto dell'Underwater (+85%) grazie anche al consolidamento di Wass submarine systems. L'ebitda è salito del 40% a 461 milioni con il margine al 6,9% dal 6,3% di fine 2024. Sono stati finalizzati nuovi ordini per 16 miliardi di euro: un valore superiore agli ordini dell'intero 2024 e in aumento

dell'88% su base annua. Il backlog era pari a 41 miliardi (+32% da fine 2024), con 100 navi in portafoglio e consegne previste fino al 2036.

«Con oltre 60 miliardi di carico di lavoro per i prossimi dieci anni, che costituisce il nuovo record di sempre», ha riferito l'a.d. Pierroberto Folgiero, «aumenta l'apporto di Fincantieri all'economia nazionale e territoriale generando, grazie ad acquisti di beni e servizi in Italia per circa l'80%, visibilità economica nella filiera e stabilizzazione del lavoro».

— © Riproduzione riservata —

BREVI

Intesa Sanpaolo ha concluso a Roma l'iniziativa Obiettivo Italia 2025 promossa dalla divisione Imi Cib, nata per stimolare il confronto diretto con il mondo delle imprese.

Assoreti. A fine settembre il portafoglio dei clienti delle reti di consulenza finanziaria ha raggiunto 978 miliardi di euro (+3,8% rispetto a giugno).

Invimit. «Stiamo mettendo a punto, insieme a Cdp real asset e sotto la guida della Cabina di regia sulla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico del Mef, un fondo dedicato alla casa»: lo ha annunciato Mario Valducci, presidente di Invimit sgr.

Equita ha registrato nei nove mesi ricavi netti per 82,7 milioni (+49% annuo) e un utile netto di 18,7 milioni (+89%).

De' Longhi ha chiuso i nove mesi con ricavi per 2,46 miliardi (+10,4% annuo) e un utile netto di 187,6 milioni (+8%).

The Italian Sea Group ha realizzato nei nove mesi ricavi per 262,3 milioni (-10,2% a fa) e un utile netto di 16,6 mln (-56%).

Geox ha registrato nei nove mesi ricavi per 492,8 milioni (-6,2% annuo).

Sicily by Car ha realizzato nei nove mesi un valore della produzione di 133 milioni (+15,9% annuo) e un ebit adjusted di 20,5 milioni (+17,1%).

— © Riproduzione riservata —

Da Edison energia green alle Ferrovie dello stato

**Massimo Quaglini, a.d. di Edison energia**

Edison energia ha avviato la fornitura decennale di energia rinnovabile a Fs Energy, società delle Ferrovie dello stato. Si tratta di 450 Gwh di energia 100% rinnovabile destinata a Fs Energy nell'ambito del Corporate Power purchase agreement (Ppa) decennale firmato attraverso Rfi (Rete ferroviaria italiana). Il contratto permetterà di ridurre significativamente le emissioni di anidride carbonica del sistema ferroviario.

«L'accordo sottolinea il nostro impegno nel supportare i clienti nel loro percorso di decarbonizzazione», ha spiegato Massimo Quaglini, amministratore delegato di Edison energia. «Ai nostri clienti industriali e retail offriamo sia energia prodotta da fonti rinnovabili, sia la nostra vasta esperienza come operatore di riferimento a livello nazionale. Puntiamo su qualità del servizio, flessibilità e contratti su misura. Il nostro obiettivo è essere un partner affidabile, facendo leva sugli asset del nostro gruppo per accompagnare i clienti verso un consumo sostenibile con un impatto ambientale ridotto».

«L'avvio della fornitura energetica con Edison», ha riferito Antonello Giunta, a.d. di Fs Energy, «fa parte di un percorso che contribuirà alla decarbonizzazione dei consumi attraverso la produzione da fonti rinnovabili».

— © Riproduzione riservata —

TESMEC

TESMEC S.p.A.

Sede legale: Piazza Sant'Ambrogio, 16 - 20123 Milano

Registro delle imprese di Milano n° 314026 | Codice Fiscale e Partita IVA 10227100152

Capitale Sociale Euro 15.702.162 | Sito internet: www.tesmec.com

**AVVISO DI DEPOSITO DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
AL 30 SETTEMBRE 2025**

Si comunica che il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2025 del Gruppo Tesmec, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 novembre 2025, è a disposizione del pubblico presso la sede operativa della Società, in Grassobbio (Bergamo), Via Zanica n. 17/O, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket-Storage, accessibile dal sito www.emarketstorage.com, e sul sito internet della Società www.tesmec.com.

GRASSOBBIO (BG), 13 NOVEMBRE 2025

Tescmec S.p.A.
